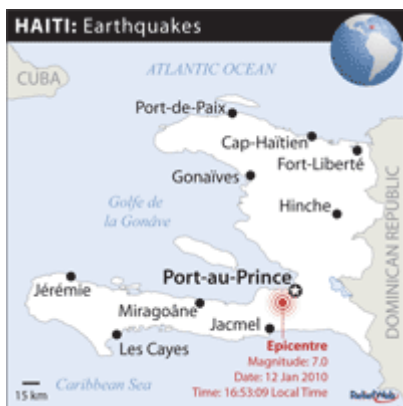


EMERGENZA TERREMOTO AD HAITI



IL PAESE

Haiti è il paese più povero dell'America Latina ed è periodicamente provato da calamità naturali e crisi sociali.

Dei circa nove milioni di abitanti - su una superficie che è poco più di quella della Sicilia - oltre la metà vive con meno di 1 dollaro al giorno.

Il Paese è diviso in due arcidiocesi, Cap-Haitien e Port-au-Prince e otto diocesi, in ognuna delle quali è attiva la Caritas: Fort-Liberté, Hinche, Les Gonaïves, Port-de-Paix, Anse-à-Veau e Miragoâne, Jacmel, Jérémie, Les Cayes.

La Caritas di Haiti, nata nel 1975, oltre ai consolidati impegni in settori fondamentali come l'alimentazione, la salute, l'educazione e l'abitazione, lo sviluppo integrale, si è sempre attivata in ogni emergenza.

Il presidente è **Mons. Pierre André Dumas**, vescovo di Anse-À-Veau et Miragoâne, il direttore è **padre Serge Chadic**.

IL TERREMOTO E L'IMPEGNO DELLA CARITAS

Il 12 gennaio 2010 alle 16:53 ora locale un terremoto di oltre 7 gradi della scala Richter ha colpito la zona occidentale di Haiti causando morte e distruzione soprattutto nell'area della capitale Port-au-Prince. È crollata tra l'altro la Cattedrale ed è morto l'Arcivescovo.

Risultano danneggiate anche strutture di accoglienza della Caritas.

La Caritas Italiana da anni sostiene la Chiesa locale - in particolare per le emergenze, per interventi di promozione della donna e di economia solidale, sostegno ai minori, all'agricoltura e al microcredito. Recentemente è stato finanziato un progetto per il rafforzamento delle capacità economiche delle donne di Thommasique, nella diocesi di Hinche, nell'ambito del piano strategico quinquennale che termina nel 2011.

In questa occasione ha prontamente manifestato vicinanza e solidarietà ed ha subito lanciato un appello per poter contribuire alla realizzazione del piano d'emergenza mettendo **a disposizione centomila euro per i bisogni immediati**.

La Chiesa italiana ha indetto per **domenica 24 gennaio** una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie per sostenere le iniziative di solidarietà promosse da Caritas Italiana.

LA FASE DI EMERGENZA

Cibo, medicinali, acqua, tende, prodotti igienici sono le necessità immediate.

Caritas Haiti ha ringraziato per la solidarietà espressa confermando che tutti gli operatori che erano sul posto sono salvi e - **grazie alla mobilitazione dei centri Caritas e dei volontari in tutte le dieci diocesi del paese e nella Repubblica Dominicana** - stanno già occupandosi degli aiuti d'urgenza. Hanno visitato le zone più colpite della città : Delmas, la zona Palais des Ministères, Turgeau, Champs de Mars, Bas Lalue e Debussy.

In particolare sono stati distribuiti kit da cucina e per l'igiene, disinfettanti, coperte, materassi, acqua potabile per 3.000 famiglie. Sono state messe a disposizione

200.000 coperte, 15.000 tende, generatori di corrente, taniche e pastiglie per disinfettare l'acqua. Sono già arrivati da Santo Domingo 20 camion con aiuti alimentari e generi di prima necessità, mentre via mare sono già arrivati 80 container di aiuti alimentari.

Sono stati attivati due centri mobili per le cure di base e nella prossima settimana saranno operative sei cliniche mobili.

PROGETTO KIT PER FAMIGLIE

Permanendo le difficoltà logistiche e la situazione caotica, Caritas Italiana, al momento attraverso Caritas Haiti, sta avviando i diversi interventi su target limitati ma effettivamente raggiungibili, in attesa di poter programmare poi le fasi successive su più larga scala.

Per le prossime 2-4 settimane si prevede di distribuire kit di base settimanali a 20.000 famiglie, a partire nell'immediato dalle 3.000 già raggiunte

Ogni kit contiene:

- cibo in scatola per 1 settimana;
- acqua potabile o pasticche per potabilizzazione;
- farmaci di base con indicazioni in lingua creola;
- kit igiene personale;
- kit da cucina (pentole ed utensili).

Costo stimato per kit: 50 euro

Oltre che a Port-au-Prince, si sta intervenendo a Petit Goyave e a Leogane, che è stata distrutta all'85%. Le enormi difficoltà di comunicazione e di logistica restano l'ostacolo più grande per il pieno coordinamento dei primi interventi.

L'ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di Caritas Italiana – in base alle esperienze precedenti - potrà articolarsi su alcune direttrici in stretto coordinamento con la Caritas Haiti:

- sostegno finanziario nell'immediato per generi di prima necessità (alimentazione, kit sanitari, medicinali, tende, ecc.);
- valutazione, insieme alla rete internazionale, dei bisogni effettivi e predisposizione di un piano complessivo e graduale di interventi suddiviso in fasi (**prima emergenza**, successivo **piano di emergenza** su 3-4 mesi, **piano di riabilitazione annuale**, **piani di ricostruzione e sviluppo pluriennali**), col probabile invio in loco di personale di Caritas Italiana per periodi medio-lunghi;
- partecipazione alla fase di emergenza per l'assistenza psicologica alle persone traumatizzate, con un'attenzione anche all'accompagnamento pastorale e spirituale;
- finanziamento di progetti di ricostruzione mirati (strutture comunitarie, di accoglienza, scuole, infrastrutture per l'agricoltura come pozzi, sistemi di irrigazione etc.);
- sostegno a progetti in fasi successive per la riabilitazione della capacità lavorativa (artigianato, allevamento, agricoltura) anche con strumenti quali il microcredito.



Aggiornamenti e momenti di coordinamento vengono effettuati quotidianamente.

Ulteriori informazioni e foto su www.caritasitaliana.it